Anno XXV — Sabato 26 Settembre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 230

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
in tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

PRONTI!

Le grandi manovre sono finite: le grandi ambizioni ricominciano. Non mai la Francia è stata *plus fiere* che dopo questa finta battaglia di Vendeuvre, nome già illustrato dalla campagna del 14. E' un'esaltazione assai sintomatica di cui bisogna tener conto. Lo *chauvinisme* è in pieno rialzo. La *blague* nazionale rifiorisce come ai bei giorni di Malakoff. E la vecchia macchinetta della *gloire* si riaccende da sè.

Oh, gli *enfans de la patrie* respirano a pieni polmoni. Ogni buon Paturôt alla ricerca della migliore strategia ha seguito con ansia marziale le diverse fasi delle esercitazioni. Grande consumo di carte topografiche e di banderuole multicolori in tutte le case pubbliche e private. Si trascurava il *wisth* per il giuoco della guerra. — Abbiamo veramente un esercito? abbiamo dei generali autentici? — Ecco le domande patriottiche di tutti i vinti di Sèdan, dal deputato più influente all'ultimo *camelot*.

Orbene: prima della grandissima rivista di Vitry le François il dubbio era autorizzato. Adesso è la fede, la fede cieca, che regna e governa. Quei 38 milioni di spettatori sono convinti che tutto va par il meglio nel migliore dei sistemi possibili. Tutti i giornali civili e militari sono *aux anges*. Il *reporter* dell'ufficiosissimo *Temps* riassume così la convinzione generale: « Prima, avevamo 19 corpi: oggi abbiamo un esercito, *une vèritable armée*. »

Il più grande esperimento guerresco del secolo è esso uscito? Gl'inglesi, che sono giudici imparziali per quanto poco competenti, ne parlano con ammirazione. Sir. Charles Dilke è addirittura entusiasta della *nouvelle armée*. « Con un materiale simile — scrive egli — un buon generale può fare miracoli. »

I tecnici osservano che queste esercitazioni ad armate contrapposte niente provano e niente insegnano. I due partiti erano concentrati a troppo breve distanza l'uno dall'altro; sicchè le due cavallerie non potevano operare che a soli 40 chilometri. Secondariamente, invece di dirigere sui punti di concentramento i riparti perfettamente mobilitati, si sono loro inviati i riservisti per ferrovia, trascurando così un'importante esperienza di mobilitazione. Poi al servizio delle sussistenze, preparato di lunga mano, non si è permesso alcuna specie d'improvvisazione: solo modo di conoscere il suo funzionamento. Infine, nella scelta e nella esecuzione dei temi, si è curato troppo lo spettacolo. Molta teatralità e punta verosimiglianza: ecco il carattere generale di questi 12 giorni di fucilate a bianco. Insomma, nessuna o ben mediocre importanza logistico-strategica.

Altri critici di professione hanno scoperto parecchi difetti e inconvenienti nel campo esecutivo: per esempio, la moltitudine degli spedali nelle lunghe marcie per il mancato allenamento dei riservisti, i cannoni rimasti a mezza via per distacco dagli avantreni, la distribuzione irregolare del pane di cui il 6° corpo fu privo per un giorno intero a Brienne, l'immobilitazione del 5° corpo nel combattimento di Aulnay per lo sbaglio di un aiutante, l'eccessivo attaccamento della cavalleria alla vecchia tattica del caricare a fondo, il servizio di avanscoperta generalmente trascurato, la tendenza dei capi all'infischiarsi degli ordini superiori, l'inesperienza topografica degli ufficiali subalterni, le iniziative arbitrarie dei grandi comandi scompiglianti il piano del generalismo.

Così l'esagerata estensione frontale dell'armata dell'Ovest (Galliffet) a Colombey, l'indole scenografica dello scontro di cavalleria a Biernes, la assurdità dell'assalto operato dal 7° corpo (Nègrier) di posizioni alte e coperte a Vendeuvre, l'inverosimiglianza dell'attacco notturno sulla destra della Voire, l'ingenuità della conversione fantastica operata da Davout (armata dell'Est) a Vendeuvre, tagliando la propria armata in due ali senza centro, la marcia in quadrato su due sole strade nell'avanzata generale dall'Aube alla Marna, sono *lapsus* che saltano agli occhi anche dei profani.

In compenso, poichè un compenso c'è sempre, i soldati hanno fatto *merveilles*. Il vecchio *entrain*, l'*elan* tradizionale, dopo tanti anni di avvilimento, sono riapparsi in piena luce. Molti riparti di truppa hanno palesato una resistenza poco comune in marcie forzate fino di 50 chilometri. La fanteria leggera *chasseurs à pied* e *mathurins* (fant. marina) è stata brillantissima. L'artiglieria, colla prontezza dello spiegamento in grandi masse e coll'audacia dell'iniziativa, si è mostrata all'altezza della nuova tattica. Anche il genio, gettando in soli 7 giorni il gran ponte ferroviario sull'Amance, si è coperto di gloria. L'amministrazione ferroviaria, grazie alla ricchezza del materiale e al perfetto organamento, si è resa benemerita della patria. Parecchi servizi amministrativi hanno funzionato benissimo. L'intendenza, vecchia piaga dell'esercito francese, è parsa in gran parte ringiovanita. Nota finale e rassicurante: una tendenza generale al concentramento e all'offensiva, secondo il precetto napoleonico così a lungo dimenticato: *Faire la guerre, c'est attaquer*

Come mai la Francia *revanchière* non sarebbe soddisfatta? Si sente non solo difesa, ma pronta; non solo rispettata, ma temuta. Questa pseudo-guerra è qualche cosa più di una manovra: è una promessa. Tutti sanno oramai che le prove generali sono andate benissimo. O perchè la rappresentazione definitiva dovrebbe riuscire inferiore a quella del *Lohengrin*? A quando, insomma, la *première*?...

Non si tratta, dunque, di un fatto puramente militare, di un giudizio esclusivamente tecnico. Le grandi manovre di Sciampagna sono un avvenimento politico di primo ordine. Esse offrono alla meno ragionevole delle nazioni quello che sinora le mancava assolutamente: la fede in sè stessa.

Oggi la Francia, vincitrice ad Aulnay, Colombey e Vendeuvre, ridiventa pericolosa. Verificata la propria preparazione alla guerra, essa si ristima se non invincibile, per lo meno *redoutable* Io manovro dunque esito: ecco come essa traduce Cartesio.

La sola circostanza che si erano messi in tre contro di lei, unicamente per farla stare bonina, la saturava di rabbia e insieme di orgoglio. Adesso, grazie alla complicità più o meno simulata del colosso polare, può credersi tutto permesso. E' la *grande nation* che ricompare a un tratto colle sue bizze: è la *Grande armèe* che risorge dai suoi ossarii. Qual meraviglia che essa beva alla propria *rénaissance*?

O falsa guerra di Champagne, tu ubbriachi come il vero *champagne!* Ricccola in pieno *emballement* coll'aggravante della cosaccomania. E' naturalissimo che la *Naturelle* riempia i cervelli, come vuota le tasche. E dalla sbornia patriottica alla guerra reale non c'é che un incidente, ossia un accidente. *ça va; ça ira!*

Il cittadino Freycinet ha riassunto perfettamente la situazione psicologica del suo paese in un brindisi-discorso, al banco finale di Vendeuvre. Il ministro borghese della guerra, senza accorgersi di adottare la formola delle signorine impiegate al telefono, ha concluso energicamente così: — *Nous sommes prêts.*

E' la stessa parola adoperata davanti al Corpo legislativo da quel povero maresciallo Leboeuf. Ma che divario! dal 70 al 91! Oggi i famosi *boutons de guêtre* ci sono tutti. La *surprise* asfissiante di Weissenburg sarebbe materialmente impossibile.

Come la sua leggendaria Pulzella, la Francia è tutta cinta di ferro. Ad onta del confusionismo repubblicano, essa ha ricostituito il materiale perduto, ha rifatto la flotta scornata, ha rimunito il territorio aperto, ha triplicato la rete ferroviaria. La carne da mitraglia abbonda sin troppo: i magazzini rigurgitano: gli arsenali non bastano più: c'è un ingombro d'armi e un eccesso di munizioni: le fortezze nemmeno si contano. Come fare più presto e di più in soli vent'anni?

Laggiù, in riva alla Sprea, lo sanno e si guardano bene dal canzonare. Quella del 70 parve, ed era fin a un certo punto, dopo Sèdan, una passeggiata strategica; questa del 92 o del 900 sarà la tredicesima fatica dell'Ercole teutonico. Il grande stato maggiore non si dissimula punto gli ostacoli e i pericoli che lo attendono di là dalla Mosella. Nessuna lusinga più di schiacciare l'*Erbfeind* col numero e di sgominarlo coll'urto. La Tedescheria dovrà invocare in massa la sua divina Provvidenza.

Il risorgimento militare della Francia è un fatto finanziario: dunque superiore al volterianismo. Il miracolo si prova e si spiega coi bilanci alla mano. Quando una nazione in vent'anni spende in polveri ed altri amminicoli da guerra venti mila milioni, ha qualche diritto di credersi armata. Come dubitare del dio Miliardo?

Insomma, non c'è da ridere, non c'è da ridire. L'energico epifonema del Marte pedestre non è la solita verità ufficiale. Leboenf inventava: Freycinet inventaria. *Voilà tout.*

Pronti, adunque; anzi, prontissimi. Ma a che? a darle o a ripigliarle?

A. COLAUTTI

Catastrofe ferroviaria

Si ha da Berlino 23:

Da nuove informazioni sulla catastrofe della ferrovia di Glewitz si ha che i morti sono 11 e 25 viaggiatori feriti gravemente; due locomotive sono fratturate e sei vetture bruciate.

Lo czar in Germania

Il *Neue Wiener Tagbalatt* da Berlino 22:

La notizia che lo czar visiterà al 22 ottobre l'imperatore di Germania a Berlino fu commentata poco dai giornali i quali attendono una conferma ufficiale.

Si va d'accordo però d'attribuire alla visita, se verrà realmente effettuata, una importanza politica.

Precisamente dopo la visita di Kronstadt, l'avvenimento addimostrerebbe chiaramente che lo czar non voglia compromettersi con nessuno, ma mantenere la sua libertà d'azione.

Le bizzarrie del figlio della duchessa Galliera

Il signor Filippo de Ferrari, figlio della duchessa di Galliera, dopo essersi fatto adottare per figlio, assieme ad un altro giovanotto che gli è inseparabile, da un vecchio maggiore austriaco — ora morto — certo Kriegsfeld de la Rénstiere, ha rinunciato alle velleità socialistiche, di cui si faceva il banditore a Parigi; anzi si è fatto suddito austriaco, ha regalato il magnifico palazzo di Parigi all'ambasciata d'Austria e dimora quasi sempre a Vienna e nei dintorni, dedito alle feste campestri e alle raccolte di francoboli.

Adesso poi l'alma città di Unterach, avendolo nominato suo cittadino onorario, per munificenza di questo signor Rénstiere Ferrari, qui sulle rive del lago d'Attersee, venne imaginata una cappella di stilo romano e che, col suo campanilino, si stacca leggiadramente sul fitto verde della foresta. Il parroco fece un discorsetto d'occasione, e un amico del signor Ferrari, certo signor Friedl — ex-venditore di francobolli ed ora possessore di un bel negozio di oggetti di cancelleria a Vienna — distribuirà, per conto e ordine del Ferrari, monete d'oro e d'argento tra le biancovestite fanciulle del villaggio. Alla sera vi sarà un banchetto.

A che giuoco si giuoca?

Il *Matin* dà una strana interpretazione alle feste di Nizza, che non mancherà di produr cattiva impressione in Italia.

Dice che gli italiani possono dispensarsi dall'intervenire alle feste, le quali saranno assolutamente francesi e non celebreranno che il figlio di Nizza e il vincitore di Digione.

Aggiunge che lo si è dimostrato col rimandare la data delle feste, non volendo col celebrarle il 20 settembre mostrar di celebrare un avvenimento che rattriste il papa e i cattolici.

Il pentimento della giovinetta fratricida

Sappiamo, scrive la *Gazzetta di Parma*, che oggi verrà condotta al nostro cellulare la quindicenne Nerina Allegri, che nel pomeriggio di lunedì, venuta a questione col fratello Aldino, d'anni 10, in seguito alla partizione di un popone, le scagliava contro un coltello, colpendolo alla carotide, e freddandolo quasi sul colpo. (V. Giornale di ieri).

La piccola fratricida non sa darsi pace del suo misfatto e non fa che piangere dirottamente.

L'Allegri narra che avendola il fratello, prima insultata e poscia lanciatole contro un coltello che stava sul tavolo, essa si schermì per non rimanere offesa, quindi presa da subitaneo furore, scagliò essa pure il coltello che teneva in mano, contro il fratello, ma non col proposito d'ucciderlo.

Armamenti navali in Grecia

Il governo greco continua ad accrescere le sue forze navali.

L'armata greca, la quale in questi ultimi tempi ha fatto acquisto in Francia di tre modernissime corazzate, è in via d'impiegare nuove somme importanti per la compera di navi.

Si dovranno costruire tre nuovi incrociatori lunghi 75 metri e con una velocità di 20 miglia, cinque torpediniere d'alto mare, due caccia-torpediniere, diversi avvisi e 20 torpediniere.

Particolari del suicidio di Balmaceda

Il *New York Herald* del 20 reca i seguenti particolari sul suicidio di Balmaceda:

Balmaceda era partito da Santiago il 29 agosto nèlla speranza di poter lasciare il Chilì, se nonchè, essendogli stati tagliati tutti i mezzi di fuga, fece ritornó a Santiago il 2 corrente. Recatosi alla Legazione argentina vi stette nascosto ed il ministro argentino Uriburu con un altro addetto, individuo molto affezionato al presidente, erano le uniche persone che fossero a parte del segreto.

La sera del 18 corr. Balmaceda si ritirò verso la mezzanotte, ed alle 8 del mattino fu udita la detonazione.

Forzata la camera da dove erasi udito il colpo si trovò Balmaceda steso sul letto, immerso nel sangue e con una

---

12 APPENDICE

FATALITÀ

(Dal Francese)

Carlo non rispose, e la porta si aprì finalmente.

Quando il giovane Dufour entrò, sua zia stava in piedi dinanzi di lui; con una bugia in mano, tutta tremante e nell'attitudine d'una persona che teme che qualcuno le si precipiti a dosso per strangolarla.

Essa era alta, magra e segalina: la sua pelle di cartapecora era raggrinzata completamente sugli ossi sporgenti ed angolosi. Il suo sguardo aveva quell'espressione torbida ed incantata che sembra appartenere più propriamente agli occhi di un morto. Il suo abbigliamento strano, fantastico non era proprio d'alcun tempo, nè d'alcun paese, ma aumentava soltanto la bruttezza della persona che ne serviva.

Aveva un vestito di una specie di brocatello verde chiaro, che sembrava d'essere stato un tempo destinato a far delle cortine; e questo abito svolazzante che stava tra l'accappatoio ed il mantello, era d'un taglio antico e ridicolo da destare le più grosse risate in qualunque paese del mondo. Una cuffia d'una forma stranissima bordata con un nastro nero, dalla quale uscivano delle ciocche arruffate di capelli d'un biondo giallo misti di bianco, completava il suo costume.

Si comprendeva quindi a prima vista che questa miserabile creatura doveva vivere lontana dal mondo e dalla luce del sole in quel buco affumicato che le serviva di tana, incurante ed ignara della vita esteriore; e la si avrebbe presa per uno di quei schifosi insetti che stanno solamente nei sotterranei, e e non si presentano mai a guardar il sole.

Tuttavia quel viso e quel costume a noi così strano, era abbastanza famigliare a Carlo Dufour perchè esso non fosse colpito in questo momento dall'espressione di terrore impressa su tutti i lineamenti della brutta vecchia. Però il sembiante tranquillo e freddo di lui parvero infonderle coraggio: e prendendo un tono meno aspro domandò senza muoversi e senza deporre il lume sulla tavola:

— Ebbene! Carlo, che cosa avete a dirmi? sbrigatevi a parlare, nipote mio, perchè se fa tardi, e....

— Io devo discorrere a lungo con voi, zia, rispose il giovine cercando di avanzarsi; entriamo suvvia nella vostra stanza o in quella di mio padre.

— Perchè non restiamo qui? disse con fretta la vecchia che pensava a lasciar la porta aperta durante tutta la visita di suo nipote, e a chiamar soccorso se ne avesse avuto bisogno.

La stanza dove costoro si trovavano era una specie di anticamera d'un meschinissimo aspetto, dove, un tempo, l'usuraio aveva l'abitudine di ricevere i suoi avventori.

Tutta la mobiglia consisteva in due vecchi sgabelli e in uno scrittoio vacillante, di cui però i cassetti stavano chiusi perfettamente, e che portava sopra un paio di quelle bilancie, ch'usano i cambiavalute ed i cassieri.

I muri untuosi ed umidi avevano per soli ornamenti un calendario da due soldi ed una vecchia tavola di cartone per facilitare il conteggio delle monete.

— Qui? sia pure, disse Carlo con aria di noncuranza.

Egli preso uno degli scabelli, si sedette accanto allo scrittoio, facendo segno a Filippina di prender la sedia vicina.

Ella obbedì tremando, ma sempre con occhi volti verso la porta.

— Zia mia, cominciò a dire il giovane con voce ferma io vi confesso che avrei anche potuto aspettare fino a domani per chiedere da voi quelle importanti spiegazioni che sono per domandarvi, ma da qualche giorno a questa parte più nacquero degli strani dubbi, ed oggi stesso dovetti ascoltare delle funeste recriminazioni contro la memoria di mio padre, cosicchè voi comprendete la mia impazienza di sapere quanta fede io devo prestare a queste ingiuriose dicerie. Io vi prego adunque di darmi immediatamente le chiavi del cassetto in cui si custodiscono le carte di mio padre, di cui io sono il solo erede, affinchè possa una buona volta conoscere se sono ricco o povero, se devo andar superbo del nome che porto o se devo arrossirne, se ho da riparare a delle ingiustizie oppurre da piangere qualche iniquità....

Datemi queste chiavi subito, zia, in nome dell'affetto che dovete portare a me, unico parente; o se occorre, in nome della legge che mi rende padrone di questa casa.

La vecchia si rovesciò indietro, con le mani alzate sopra la testa, in preda ad una orribile disperazione,

La voce le si arrestò un istante nella strozza.

— Ah!.... ecco, ecco, ciò che io temeva! disse finalmente torcendosi sulla sedia, nelle più spaventevoli colvusioni. Signore, mio Dio! voi l'avete permesso! e il povero defunto guarda tutto questo dall'alto del cielo senza venirmi in aiuto! suo figlio osa minacciarmi qui; minacciare sua zia, la sua seconda madre.....

— Io non vi ho ancora minacciata, zia; intanto sappiate che se, nel domani della morte di mio padre, non è venuta qui la giustizia, per garantirmi la parte d'eredità paterna, fu per le vostre preghiere che mi forzarono a non chiamarla; ma io sono ancora a tempo....,

Filippina fece uno sforzo disperato per non perdere la voce. Dal momento che il pericolo le si presentava di fronte radunò tutto il suo coraggio per opporre una salda resistenza.

(Continua)

tempia spaccata. La mano destra stringeva ancora la rivoltella.

Subito il ministro Uriburu informò la Giunta di quanto era avvenuto, e questa nominò immediatamente una Commissione che, recatasi sul luogo, constatò la morte dell'ex-presidente e stese subito processo verbale.

Balmaceda lasciò una lettera indirizzata a sua madre, nella quale diceva:

« Durante questi ultimi otto mesi, ho agito colla convinzione d'aver ragione. Non avevo più nella mia armata una sola persona di cui potessi fidarmi. Se i miei ordini fossero stati eseguiti, son certo che a Concon avremmo riportato vittoria completa.

« Il mio cuore ha sempre battuto per il Chilì, e mia unica intenzione era quella di tentare, con tutti i mezzi possibili, di liberare il mio paese dal dominio straniero e farne la prima delle repubbliche americane.

« I miei nemici dicono ch'io ero crudele, ma sono le circostanze che mi hanno costretto a sanzionare certi atti.

« Del resto, tutte le cattive azioni che mi si vogliono attribuire non erano ordinate da me; io ne venivo a conoscenza allorquando erano già state commesse e che non ero più in tempo per impedirle.

« Sino al momento della battaglia di Placilla, ho sempre sperato di trionfare.

« So pur troppo che tutti coloro i quali mi testimoniavano la loro amicizia lo facevano per finzione ed all'unico scopo di ottenere denaro. Tutte le ricchezze che attualmente possedo consistono in 2500 dollari che mia moglie mi diede il giorno 28 agosto.

« Egan mi consigliò più volte di far la pace coi miei avversari, ma io non volli mai ascoltare i suoi consigli, poichè ritenevo che Egan dicesse ciò sotto l'influenza degli agenti della Giunta rifugiati alla Legazione americana.

« I miei più intimi consiglieri si mostravano sempre contrari a qualsiasi trattativa di pace. »

In un'altra lettera diretta al generale Uriburu Balmaceda dice:

« Vedendo le persecuzioni dirette contro di me da individui i quali già precedentemente furono miei amministratori, ho pensato che l'unico mezzo per farle cessare era quello di metter fine alla mia vita.

« Addio, salutate per me mia moglie ed i miei figli ».

Il duello Gandolfi-Franchetti e il Codice Penale

Si assicura che il Procuratore generale di Roma aveva inviato al Guardasigilli la domanda per l'autorizzazione a procedere contro gli on. Gandolfi e Franchetti per reato di duello, a norma del nuovo Codice penale.

In seguito però ad osservazioni dello stesso Guardasigilli, la domanda sarebbe stata ritirata.

Il procuratore del Re che aveva in corso altri procedimenti per lo stesso titolo, avrebbe, in seguito a ciò, sospese tutte le istruttorie in attesa di una nuova interpretazione degli articoli del Codice riguardo al duello, interpretazione che sarebbe attesa dallo stesso conte Ferraris per servire di norma alla magistratura.

L'archeologia del San Bernardo

Dall'ospizio del Gran San Bernardo è giunta notizia che lassù, giorni sono, l'esimio archeologo prof. Ermano Ferrero della R. Accademia delle scienze di Torino, fece nei dintorni di quell'Ospizio importanti scoperte archeologiche.

Rinvenne delle fibule, delle monete, degli ornamenti, un'asta votica artistica, delle tavole con iscrizioni propiziatorie che gli antichi capitani e centurioni romani di passaggio sul San Bernardo offersero voti a Giove Pennino, dominatore di quell'alto valico; divinità da cui trassero il titolo le Alpi Pennine. Si rinvenne pure un Mercurio di bronzo, bellissima statuetta alta 40 centimetri, che, cogli altri oggetti, formerà un piccolo museo archeologico nell'Ospizio del San Bernardo.

Un piroscafo inglese andato a fondo

Si ha da Amburgo 23:

Il piroscafo inglese, Ambassador, proveniente da Odessa e diretto a Amburgo con un carico di 2200 tonnellate di grano, è andato a fondo; il carico è perduto, ma l'equipaggio è salvato.

Carmen Silva migliora e detta delle fiabe

La *Neue Freie Presse* ha da Pallanza, 21:

« Il dott. prof. Finkler di Bonn, qui di passaggio, fu ieri chiamato presso la regina di Rumenia. Restò due ore presso il suo letto, e a quanto assicurano, il risultato di questa visita sarebbe abbastanza soddisfacente.

« Il professore parlò con entusiasmo dell'intelligenza ancora vivissima dell'inferma ed espresse che un isolamento di più mesi da ogni contatto sociale possa ridare alla Regina la perduta quiete di spirito.

« Poche ore dopo la partenza del professore, la Regina chiamò il medico dell'albergo, e gli lesse una nuova fiaba da lei dettata durante il giorno alla sua dama di compagnia. Vi si racconta di spiriti montani, di ninfe delle sorgenti, e di giovani pastorelle. La voce stridente ed eccitata della Regina contrastava coll'argomento idillico.

« Poichè l'albergo non offre alla Regina la necessaria quiete, ella sarà prossimamente trasportata in una vicina villa; dove potrà passare l'intera giornata all'aperto, senza essere esposta agli sguardi dei curiosi. »

Altri giornali austriaci hanno da Bucarest, che re Carlo di Rumenia avrebbe manifestato l'intenzione di abdicare al trono.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 settem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	26 settem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	760.5	759.2	760.5	760.2
Umidità relativa	43	36	54	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. .	NE	NW	SE	—
Vento { direz.	4	2	4	0
Vento { vel. k.	0	0	0	0
Term. cent. .	13.3	17.3	12.2	14.3

Temperatura { massima 18.6 / minima 7.1

Temperatura minima all'aperto 5.4

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 25:

Ancora venti settentrionali freschi specialmente al sud — cielo vario al sud — sereno altrove. Mare mosso o agitato sul basso Adriatico temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Un telegramma dell'On. Pelloux. Ci scrivono da Paluzza in data 25 corr:

Al saluto mandato dalla Società di tiro a segno nazionale di Paluzza, del quale si parlò anche su cotesto giornale, l'On. Pelloux ha risposto in questi sensi:

Sig. Presidente del tiro a segno
Paluzza.

« Ringrazio sentitamente la S. V. la Società da Lei presieduta e le altre Società a nome delle quali mi ha inviato il gradito telegramma del 20 corrente.

« Con perfetta considerazione mi creda
Dev.mo PELLOUX

Fotografie. I gruppi fotografici — ritratti domenica scorsa sul Campeon — degli intervenuti alla gita fatta dalla S. A. F. in occasione dell'XI congresso, sono vendibili presso il negozio Gambierasi, al prezzo di cent. 60 l'uno.

I gruppi sono riusciti benissimo.

Abbiamo veduta anche una bellissima collezione di dodici gruppi, riusciti perfettamente, fatti pure sul Campeon, dal Vice-Segretario della S. A. F. l'egregio sig. Pico.

Cartelle 3 0|0. Colla riscossione della rata semestrale di interessi che va a scadere al I del p. v. ottobre, le cartelle del Consolidato 3 per cento rimarranno sprovviste della serie decennale di cedole.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che stabilisce la forma delle cartelle per il consolidato 3 per cento, da emettersi in cambio di quelle attualmente in circolazione in conformità di quanto si è praticato per le cedole del Consolidato 5 0|0.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 24 settembre 1891.

Autorizzò l'amm. dell'Ospitale di Palmanova a stare in giudizio contro un privato per affranco di capitale.

Id. la Congregazione di Carità di Cordovado contro alcuni debitori.

Autorizzò l'amm. del civico Spedale di Udine allo svincolo d'ipoteca sul numero 182 della mappa di Driolassa espropriata dal Comune di Teor.

Approvò la delib. del Cons. Com. di Sedegliano riguardante cessione di fondo comunale ad un privato.

Id. di Pagnacco relativa all'assunzione di un mutuo di L. 20000 per l'acquedotto.

Id. di Pozzuolo del Friuli riguardante accettazione delle condizioni imposte dalla Cassa Depositi e Prestiti per concessione di un mutuo di L. 22400.

Id. di Preone portante transazione con alcune ditte.

Id. di S. Vito al Tagliamento riguardante condono di fitto per l'anno in corso sull'orto annesso al Collegio delle Salesiane.

Id. di Moggio con cui venne accordata una rimunerazione al maestro G. Franz.

Id. di Prato Carnico riguardante cessione di fondo usurpato al detentore.

Id. di Claut, Preone, Chiusaforte ed Attimis riguardanti concessione od utilizzazione di piante.

Id. di Caneva relativo alla conferma per sette anni del segretario comunale ed alla determinazione dell'ammontare della futura pensione.

Id. di Udine relativa alla pensione vitalizia concessa ad un privato.

Id. di Feletto riguardante cessione di suolo ad un privato.

Si dichiarò incompetente a deliberare in ordine al ricorso presentato da un privato per revisione del conto della sua gestione dal 1867 al 1877 per alcuni redditi della frazione di Colloredo di Prato rimandando gli atti relativi alla Prefettura.

Deliberò di restituire pel voluto completamento al Municipio di Latisana gli atti relativi alla pensione vitalizia stabilita in favore del maestro Morello.

Deliberò d'invitare il Consiglio Comunale di Claut, a stanziare in bilancio la somma necessaria per la redazione del progetto del nuovo cimitero sotto minaccia di provvedimenti d'ufficio.

Autorizzò il Comune di Udine a stare in lite contro una ditta espropriatrice e concessionaria pel tramvia Udine S. Daniele.

Deliberò di restituire al Comune di Paluzza per chiarimenti gli atti relativi all'autorizzazione del bosco Chiaulo.

Approvò alcune variazioni apportate al bilancio preventivo 1892 del Comune di Resia.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Il generale Baldissera. Sui giornali è, nei giorni passati, apparsa la notizia del collocamento a riposo del generale Baldissera. Pare invece accertato che questo non avverrà.

La *Venezia* di ieri scrive:

Quanto al generale Baldissera la smentita è stata accolta con piacere, perchè è uomo molto stimato, ed è ritenuto come uno dei nostri migliori odierni generali.

Ma la smentita è stata provocata specialmente dalla inesattezza con cui si era data la notizia da moltissimi giornali. Questi asserivano che il generale Baldissera era collocato a riposo. Invece del collocamento a riposo non si era mai parlato, sibbene di trovare il modo di esonerarlo dal comando attivo, durante il processo Livraghi-Caguassi, nel quale si fanno, certamente a torto, delle accuse anche a lui.

Si trattava, insomma, di avere un riguardo di forma alla giustizia.

Cavalleria Rusticana. Ci scrivono:

Come si è fatto in tante altri città, (e domani si fa anche a Verona dalla banda del 51° Regg. Fanteria, che suona tutta la *Cavalleria Rusticana*, eccezione fatta per il *brindisi*) non potrebbe la nostra banda musicale o cittadina acquistare il diritto di suonare anche a Udine l'opera del *Mascagni*?

Tutti, certamente, la udirebbero molto volentieri, specialmente ora che è stata data al nostro *Minerva*.

Girotto

Ancora sul furto dei quattrocento napoleoni d'oro. Il gruppo era diretto allo Stabilimento Austriaco di Credito di Trieste e conteneva *quattrocento napoleoni d'oro e dieci fiorini*.

Il gruppo fu impostato alla Succursale a S. Moisè a Venezia la sera del 18 corr. alle ore sei e un quarto.

Quello poi che è più curioso e deplorevolissimo nello stesso tempo, si è che il sig. Colauzzi, parte interessantissima di questo tenebroso affare, è tenuto all'oscuro di tutto. Peggio, ad un suo telegramma col quale chiedeva notizie dettagliate sulla sparizione, e che lo si tenesse informato, egli ricevette in risposta il seguente laconico telegramma dall'ispettore delle Poste Raimondo: « Pacco valori 465, partito da Udine non consta pervenuto Gorizia. »

Il sig. Giuseppe Colauzzi ha assicurato il gruppo.

Per gli allievi delle Scuole normali. — Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito un abbuono di precedenza agli allievi delle scuole normali. Gli allievi del corso preparatorio potranno aver il sussidio solo in via eccezionale.

Le tariffe postali e telegrafiche. Viene annunziato che il ministro Branca studia seriamente il modo di ribassare le tariffe postali e telegrafiche arrecando per tal guisa un beneficio al contribuente, senza scapito dell'erario che anzi vi guadagnerebbe pel maggior uso che si farebbe delle poste e del telegrafo.

Il relativo disegno di legge, se si riuscirà di concretarlo, farà parte dell'omnibus finanziario che presenterà il ministero al riaprirsi della Camera e servirà come correttivo delle altre proposte che saranno anzichenò difficili.

I danneggiati dalle intemperie. — Il ministero ha fatto sapere ai prefetti che non intende presentare un progetto per sospendere il pagamento delle imposte a favore dei proprietari danneggiati grandemente dalle intemperie.

Sarà conceduto solamente qualche sussidio per mezzo dei capi delle provincie.

Le feste di domani a Martignacco. Ecco il programma:

Alle ore 3 1|2 pom. sulla piazza Fontebruna avrà luogo l'estrazione della Tombola.

Cinquina L. 25.
Prima Tombola L. 100.
Seconda Tombola L. 50.

Le cartelle si vendono in Udine presso A. Moretti in piazza V. E. e dal tabaccaio di Mercatovecchio.

Concerti vocali e strumentali.

Gran festa da ballo con scelta e numerosa orchestra cividalese diretta dal m. Sussulig.

Illuminazione fantastica della piazza Fontebruna e fuochi artificiali; straordinario ed inappuntabile servizio di Restaurant sulla piazza.

In caso di pioggia gli spettacoli verranno mandati alla domenica successiva.

Martedì 29 settembre. Mercato bovini con 26 premi da L. 25, L. 10, L. 5.

La Direzione della tramvia Udine-S. Daniele, ha disposto, per tale occasione che abbiano a circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine P. Gemona per Martignacco alle ore 2.00, 3.05, 3.50, 5.50, 8.10 e 10.40 pom.

Da Fagagna per Martignacco alle ore 2.50, 4.45, 9.00 e 11.40 pom.

Per il ritorno partenze da Martignacco per Udine alle ore 3.10, 4.00, 5.05, 6.45, 9.20 pom. e 12.00 di notte; partenze da Martignacco per Fagagna alle ore 2.30, 4.20, 8.40 e 11.10 pom.

In detta circostanza dalle stazioni di Udine, Fagagna e S. Daniele, saranno venduti speciali biglietti di andata-ritorno per Martignacco, con riduzione del 20 0|0 sui prezzi normali.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità.

In morte del *dott. Chiap Cav. Giuseppe*: fratelli Dorta L. 2. Plebani Alessandro L. 1.

Incendio. A Nimis sviluppavasi il fuoco nel fienile di Agostino Bressani, estendendosi a quello ammesso di Nicolò Gori, distruggendoli completamente con un d'anno il primo di L. 700 ed il secondo di L. 760. Il Bressani è assicurato e la causa, come di solito, devesi attribuire a bambini trastullantisi con con fiammiferi.

Altro incendio. Ieri mattina sviluppavasi un incendio a Sedegliano nella stalla e fienile tenuti in affitto da Angelo Cecotti di Castions delle Mure. La casa vicina fu salvata mercè il concorso delle guardie di finanza prontamente accorse insieme ai paesani. Il danno è ritenuto di circa 1500 lire.

Contuso e ferito. Stanotte all'una certo Alessandro Merluzzi di Gio Batta d'anni 25, vetturale, venuto a diverbio nella birraria alle Alpi Giulie col proprio padrone cadeva riportando una lieve contusione all'avambraccio destro ed una ferita al capo, giudicate guaribili entro giorni cinque.

IN TRIBUNALE

Udienza del 25 settembre 1891

Cavalier Teresa e Dedin Marco, coniugi di Udine, imputati la prima di lenocinio ambedue della contravvenzione al regolamento sulla pubblica igiene, con sentenza 25 settembre 1891 fu dichiarato non farsi luogo a procedimento quanto alla contravvenzione. Assolta la Cavalier pel reato di lenocinio per non provata reità.

Difensori erano gli avvocati Caratti e Bertacioli.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Sappiamo che nel p. v. dicembre si produrrà sulle scene del *Minerva* la Compagnia di operette *Arturo Stravolo*.

La stessa compagnia agisce presentemente al *Malibran* di Venezia e fa affaroni.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

« Il mondo nuovo e il mondo vecchio » con ballo grande « L'innondazione di Brescia ».

Thermidor. Scrivono da Roma 20:

In questo dramma del Sardou v'era da giudicare il momento storico nel quale l'autore ha svolto l'azione, e l'azione.

Il momento storico, l'ambiente, fa pietà. In Francia hanno fatto troppo onore a quella roba lì, con i fischi, le dimostrazioni, le interpellanze. Non si tratta d'una diatriba contro il regime del terrore, non si tratta di una astiosa violenza contro gli uomini e le cose, non si tratta di un giudizio — personale — sia anche severo, feroce contro quei fatti memorabili. Sono tirate da giornaletto umoristico plateale, sono tocchi e macchiette da farsette puerili, sono truci pennellate che vorrebbero atterrire e fanno ridere: quattro lavandaie, quattro mascalzoni, qualche scenetta triviale, osservazioni sballate, sconnessioni e sciocchezze, e la terribilità grandiosa ridotta a scenetta da arlecchino che tira giù botte collo sciabolotto di legname. Ma che 9 Termidoro! Lo spirito dei francesi non si riconosce nel chiasso suscitato da quella stupidaggine.

E allora resta il dramma. Non nego; non siamo alla coreografia di *Cleopatra* ma siamo alla *Tosca* peggiorata. Niente per la fattura: caratteri impossibili, situazioni sforzate, effetti a tratti di corda lungaggini di racconti, colpi di scena con accompagnamenti e detti e strampalerie nella logica della vita di quei tre personaggi principali *Labussière, Marziale, Fabiana* da destare la più schietta ilarità, nei momenti che avrebbero dovuto essere più drammatici.

Quella ragazza che due uomini si sforzano a salvare ad ogni scena, a rischio della pelle, e che senza nessuna ragione, fosse anche una fissazione di cuore o di cervello ammalato, commette una sciocchezza per avviarsi ad ogni atto alla ghigliottina, prima diverte e poi indispettisce.

Quando poi all'ultima scena, nella quale — poichè per l'amore ella ha dichiarato già di seguire l'amante pur rompendo i voti che la legavano a Dio, potrebbe così facilmente salvarsi dal carnefice, poichè avendo un marito bell'e pronto al fianco nulla perde a dichiararsi incinta solo che firmi una carta — e non lo fa, e declama, e si atteggia a martire antica con cavatina e cabaletta, allora la femminilità si spegne, nella sua antipatica bestialità, indigna: e un solo grido esce dall'anima di chi la vede dibattersi alla ribalta — E va a morire ammazzata! — E poichè è *Fabiana* che informa le situazioni così il dramma è sciocco quanto lei. Come è ridicolamente truce quando *Marziale* supplica *Labussière* a mettere il processo di un'altra al posto di quello di *Fabiana*; e fanno un grottesco tira e molla della pelle altrui che porterebbe fino all'indignazione se non finisse per suscitare l'ilarità alle lagrime.

I due atti pesantissimi e vuoti e artifiziosi in tutta la forma scenica: il terzo come gli altri due con l'aggravante del lugubre ridicolo; e il quarto eguale agli altri tre con la rovina dello stiracchiato e del grottesco... Un bilancio sciagurato.

Il publico ha giudicato con serena e doverosa imparzialità. E' corso in folla al teatro religiosamente ansioso, col desiderio chiaramente espresso di abbandonarsi all'entusiasmo. Nulla gli importava di quella caricatura da scolare ignorantello o malignetto o buffoncello del 93: trovatala infelice, ha lasciato, andare; non si è occupato più del fondo dell'ambiente, del momento storico, e ha rivolto tutto l'interesse al dramma. Questo dramma ha seguito con passione, alla ricerca di qualche cosa che gli guadagnasse l'anima: ha avuto la pazienza di non annoiarsi ai racconti eterni ed alle chiacchierate inutili; ha avuto la longanimità di credere un momento a dei caratteri, a delle situazioni che non esistevano; si è perfino data in qualche istante la inutile illusione di interessarsi, di commoversi. Bontà e tenerezza sprecate: la scena respingeva sguaiatamente tutto l'affetto e tutta la cortesia, e allora si è ribellato, — ha riprovato. Le riprovazioni gliele hanno strappate con tanaglie inesorabili: diavolo, non ne poteva più.

Fu all'ultimo atto un'irruzione del completo insuccesso, fragoroso, fatto di riprovazione e di ilarità, da distribuirsi in varia dose pei quattro atti.

Il successo vi è stato, e completo e senza riserve per l'allestimento scenico, e spetta a G. B. Marini, il successo vi è stato e completo e senza riserva, per la direzione del concerto e spetta a Virginia Marini.

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia, giornale dell'amministrazione giudiziaria.

Si pubblica in Roma ogni mercoledì. — stato pubblicato il n. 39.

Abb. annuo L. 7 — semestre L. 4 — trimestre L. 2.25.

Vita intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 38:

Fmigrazione (Frou-Frou) ** (Xanthos) — Amore indegno (B ce Miotti) Momento mistico (Eugenio Capone) — Adriana (Consuelo) — Feste Aretine (Salve) — Nella Pineta (L. Conforti) — Ricordi dell'Elba (Augusto Rontina) — La mèta (Eugenio Capone) — Appunti bibliografici (L. B. M.) — Vas Spirituale (Eugenio Capone) — Madama Rècamier (Gibigi) — Iettatura (G. B. Caiafa) — Sul Muot San Gianne (Tristamo) — Lagrime (Angelina) — Pensieri.

Sulla copertina: Dietro le grate (Fra Brunone) — Le serate alla Corte di Napoleone III — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

HABEBO

Susurran lievi ne la notte estiva
dall' immane fogliame i castagneti;
la luna brilla d'una luce viva
ed han le stelle palpiti segreti.

Spandesi e sale la fragranza diva
degli immensi, sacrati, almi oliveti,
come d'incenso nuvola votiva,
con l'ascosa armonia di trilli lieti.

In questa grande pace solitaria
vorrei felice l'alma naufragare
nell' infinito oceano dell'aria!

Avrò la poesia degli orizzonti,
e, fredda salma, mi verrà a baciare
il biondo sole a l'ora dei tramonti.

GIOVANNI DE CESARIS

Carta di cedro

Un giornale degli Stati Uniti annuncia la scoperta di un sistema per fabbricare una carta speciale coi residui di legno di cedro, destinata in ispecial modo ad essere messa sotto i tappeti e ad involgere gli articoli di lana, pelliceria, ecc., soggetti ad essere attaccati dal tarlo. Il grande pregio di questa carta risiede appunto in questa sua qualità di scacciare i tarli col suo odore, che quegli insetti non possono tollerare.

Dopo la rivoluzione chiliana

La truppa malcontenta protesta

Santiago 23. Il ministro della guerra passeggiava ieri nella principale via, quando fu circondato da una banda di volontarii delle provincie settentrionali, che si lamentarono dell'ingiustizia della quale sono vittime essendo trattenuti maggiormente a Santiago; protestarono pure contro la cattiva qualità dei viveri.

La voce del malcontento della truppa cagionò una viva agitazione in città; subito le botteghe si chiusero; i torbidi sono stati scansati grazie all'energia del presidente Monti e del colonnello Canto, che promisero di occuparsi dei lamenti delle truppe.

Le autorità hanno ricevuto l'ordine di dirigere le elezioni senza esercitare pressione sui votanti.

Quanti fiori occorrono per un chilogramma di miele?

Secondo calcoli del sig. Wilson di Dublino, per produrre un chilogramma di miele le api debbono ricorrere a 5,600,000 di fiori. Si noti che in 100 parti di miele 75 sono di zucchero, onde, se il miele non contenesse che zucchero, le api, per produrne un chilogramma, dovrebbero succhiare 7 milioni e mezzo di fiori.

Gl'insorti nel Yemen

Londra, 23. Il corrispondente del *Daily News* a Vienna dice che gli insorti del Yemen impossessandosi di Sana la capitale della provincia, hanno fatto prigionieri tutti gl'impiegati turchi.

Si è nell'ansia a Yidiz-Kiosk, aggiunge il corrispondente, perchè si teme che gli insorti non si avanzino sulla Mecca per stabilirvi un califfato arabo.

Rivista finanziaria settimanale

Cronstadt ed il Lohengrin — Erfurt ed i passaporti tedeschi: due bravate e due concessioni reciproche. Francia e Germania hanno pareggiato la partita politica della settimana.

Così la questione della pace e della guerra è sempre lì allo stesso punto d'incertezza, e, come certi matrimoni, tutto si riduce a — vigilare! vigilare!

Da noi le discussioni d'economia e di finanza occupano sempre le menti dei governanti e di tutte le persone intelligenti. L'assetto raggiunto colle economie lì si vuol consolidare mediante il ritocco di qualche tassa e colla imposizione di altre nuove. Si parla di revisione (leggi aumento) di alcune voci della tassa doganale per compensare i minori introiti verificatosi, come abbiamo dimostrato nella nostra ultima rivista. Circa nuove imposte nulla ancora è noto di preciso all'infuori della tassa da applicarsi a tutti i cittadini esenti dal servizio militare. Questa tassa, tradotta in lingua povera, si spiega in questo modo; coloro che non hanno ancora vissuto a carico dei contribuenti prestando servizio militare dovranno andar soggetti ad una tassa, detta della gamella!

— Viva la logica!

Noi suggeriamo invece agli onorevoli Colombo e Luzzatti un balzello più pratico ed evangelico che avrebbe il vantaggio di essere morale, lucrativo e gradito al sesso gentile e cioè: una tassa sui celibi. I ministri proponenti anderebbero certamente ai posteri colla riconoscenza delle figlie di Eva e colla gratitudine di molti infelici, gelosi prima e dopo il matrimonio! Una imposta simile sarebbe, è vero, una specie di coercizione al matrimonio, in pieni tempi di libertà; la futura legge sul divorzio funzionerebbe tuttavia da errata-corrige mirabilmente.

Ritorniamo alla Borsa. Essa fu inattiva fino a mercoledì; giovedì si iniziò una corrente al rialzo che si accentuò ieri marcatamente. Le prossime emissioni in Frania — Obbligazioni Crédit Joncier Prestito russo 3% — sono sempre il movente della fermezza sul mercato parigino. Inoltre il ritorno di molti speculatori dalla campagna farà all'argare la sfera d'affari imprimendo novello slancio al listino. Parigi manda in chiusura.

Rendita 90.80. Contro settimana scorsa 90.40.

Le nostre piazze seguirono con poca fiducia l'andamento di Parigi. Solo ieri l'orizzonte dei nostri mercati si rasserenò un poco e si combinarono affari con deciso miglioramento sui corsi precedenti. La rendita chiude sostenuta a

Rendita contanti 92.35	scor. sett. 92.10		
» fine mese 92.42	»	»	92.17

Come scorgesi, parte del rialzo andò a profitto del cambio, eccessivamente teso. Giusto un mese fa eravamo agli stessi prezzi colla Rendita; in altre parole, lo speculatore ha perduto un mese di riporto.

L'attuale abbondanza di danaro dovrebbe favorire l'aumento di tutte le obbligazioni delle quali alcune stanno a prezzi veramente bassi. Tenuto conto del valore ipotecario intrinseco nonchè della garanzia di Stato inerente a molte obbligazioni, queste offrono oggi un impiego solidissimo e di assoluta convenienza.

Ecco i prezzi principali:

		Reddito s.ª n.°	p. %
Obb. fer. 3 0/0 Italiane (g)	274	6.33	4.62
» » Meridionali (g)	305	6.30	4.13
» » Sarde (g)	2?2	6.32	4.29
» » Udine-Pontebba (g)	450	10.56	4.69
» Soc. Ven. Imp. e Cost.	260	12.50	9.61!

Al prezzo delle Venete meglio comperare obbligazioni a 260 che azioni a quaranta!

Il mercato delle azioni da qualche tempo può paragonarsi ad un ospedale dove i malati sono rappresentati da titoli affetti di *discredito cronico*, malattia questa che esige una cura assidua ed una lunga convalescenza. Nullità di affari poi assoluta.

		Scorsa sett.
Azioni ferr. Meridionali	631	630
» ferr. Mediterranee	471	471
» Banca Nazionale	1300	1300
» Banca Generale	282	289
» Lanificio Rossi	910	930
» Soc. Ven. di Cost.	39	37

I valori ferroviari sono destinati a notevole miglioramento se i mercati tedeschi volgeranno al meglio, come sperasi. Le parole pronunziate ieri dal ministro del commercio di Germania alla Borsa di Francoforte preludierebbero ad un cambiamento di vedute ed in senso favorevole da parte di quelle Borse.

Sempre depresse le Azioni della Veneta. Parlasi che la Società stia alienando utilmente qualche ente per estinguere alcuni passivi gravosi e rendere più semplice la gestione — *Quod est in votis.*

I cambi si sono mercoledì inaspriti e toccarono il 2% — domandati; chiudiamo però più deboli ed offerti a seguito del buon contegno della Rendita. Fa solo eccezione il chèque Londra che è richiesto con insistenza. Come avevamo previsto la scorsa settimana la Banca d'Inghilterra ha aumentato lo sconto dal 2 1/2 al 3%; la domanda d'oro continua però sempre tanto che ci aspettiamo per giovedì venturo un ulteriore aumento.

Francia	101.85	sconto	3
Londra	25.79	»	3
Germania	126.75	»	4
Fiorini	219.1/2	»	5

Il danaro abbondante in Italia. La carta bancaria riscontasi a 4 1/4 %; la commerciale e l'agricola con 3 1/4 % di differenza rispettivamente. All'estero lo sconto offerto a mitissime condizioni.

Chiudiamo indicando i pagamenti delle principali cedole al 1° ottobre p. v.

Cedole	Obblig.	ferr. Meridionali	6.30	nette
»	»	Alta Italia	6.50	»
»	»	Marsala Trapani	7.50	»
»	»	Vittorio Emanuele	6.51	»
»	»	Acciajerie Terni	11.25	»
»	»	Immobiliare 4-5 0/0	12.50	»
»	»	Buoni Merid. al 192	15.—	»

I correntisti della *Banca di Udine* possono esigere dette cedole a vista alla Cassa della Banca senza veruna perdita.

G. M.

Telegrammi

Il re di Serbia sposo!

Berlino 25. La *Wolff Bureau* ha da Copenaghen: Corre insistente la voce che sieno imminenti li sponsali fra il re Alessandro di Serbia (è nato il 14 agosto 1876!!...) e la principessa Elena di Montenegro (ha tre anni più di lui!

Vittoria delle armi francesi sul Sudan

Parigi 25. Un dispaccio da San Luigi annunzia una nuova vittoria delle armi francesi nel Sudan. Il combattimento seguì il 6 corrente fra la guarnigione del forte Kankau ed i Samori, che tentavano di operare un colpo di mano sul nostro alleato Tieba; i soldati di Samori sono stati decimati, fuggirono abbandonando armi e bagagli: abbiamo avuti 3 fucilieri neri uccisi e 21 uomini feriti fra cui un sergente europeo.

Disgrazie in America

Scontro dei treni — Grande incendio

New-York, 25. — Avvenne una collisione di treni d'operai a Zelienople (Pensilvania). Nove morti e venti feriti.

— Un grande incendio si è sviluppato a Minneapolis. Tredici fabbricati sono distrutti; numerose sono le vittime.

L'imperatore di Germania non vuole dichiarare la guerra!

Vienna, 25. Si dice che l'imperatore di Germania pranzando coll'arciduca Albrecht durante le manovre, lo abbia assicurato che non assumerà la responsabilità di dichiarare lui la guerra, anche sapesse che il nemico vi si prepara.

Scioperanti che bastonano i loro compagni

Londra 24. La sovreccitazione è grande tra gli scioperanti dei docks del Wating: gli operai sindacati hanno aspettato i rinnegati alla loro uscita e li hanno aggrediti a bastonate in presenza anche della polizia: si temono altri torbidi.

Per l'apertura delle scuole. — Stanno per riaprirsi le scuole; insegnanti e famiglie si occupano di libri; crediamo quindi bene di informare i nostri lettori intorno alle principali pubblicazioni scolastiche, buone ed economiche, della benemerita Casa editrice L. Roux e C. (Torino-Roma).

Cominciando da quelle pubblicate in servizio delle scuole secondarie notiamo per primo il « Vocabolario latino-italiano e italiano-latino » di Della Noce e Torre (2 volumi in-4. a tre colonne di pag. 1400, 60. edizione), lodatissimo per la disposizione dei vocaboli per la quantità dei significati e degli esempi registrati per ogni vocabolo, opportuno per la tenuità del prezzo (11 lire). — Meritano poi speciale menzione le opere del prof. G. C. Molineri: « Lezioni di letteratura ». Della invenzione e della elocuzione (1 vol. L. 2, 2. edizione); Dei componimenti in prosa e poesia (1 vol., L. 2); Storia della letteratura italiana (3 vol., L. 8). — « Crestomazia degli autori greci e latini » (2. edizione, L. 3), accolte in molti istituti tecnici perchè sapientemente condotte. — Importanti sono i libri del prof. senatore Boccardo, i quali si contraddistinguono coi seguenti titoli: « Trattato teorico-pratico di economia politica » (3 volume ciascuno L. 2, 7. edizione) — « Manuale di storia del commercio dell industria e dell'economia politica » (1 volume, L. 30, 3. edizione). — « Diritti e doveri dei cittadini » per le scuole tecniche (1 vol, L. 1, 6. edizione). Il chiaro nome dell'autore assicura della bontà di questi libri.

Meritano pure di essere ricordati i volumi curati dal professor C. L. Bertini: « Le Favole di Fedro con note e opportuni riscontri di favole italiane e francesi (L. 1,50). — « Cornelii Nepotis Vitae, » testo latino (L. 0.60), contenente tutte le vite dei capitani e degli storici, più i frammenti, una tavola cronologica ed un indice storico-geografico. — Non meno degne di attenzione sono le « Nozioni elementari di letteratura » del Capellina (3 vol., L. 1,90), concernenti l'elocuzione, i componimenti in prosa e poesia, la storia letteraria italiana e latina, e del Castrogiovanni la « Grammatica italiana « pel ginnasio inferiore (L. 0.70) — la « Grammatica italiana » per il ginnasio superiore e le scuole tecniche (L. 1), opere tutte pregevoli per semplicità, chiarezza e dottrina. — Aggiungasi ancora: il « Corso completo di grammatica francese (Grammatica ed esercizi) » (1 vol., L. 2.50) — e « Morceaux choisis en prose et en vers » (1 vol., L. 1,50) del prof. A. Romand, volumi condotti con molta cura.

Riteniamo che queste notizie bastino ad assicurare i lettori intorno alla bontà delle accennate pubblicazioni. Chi però desiderasse maggiori spiegazioni può richiedere da L. Roux e C., Torino, il Catalogo illustrativo.

MERCATO ODIERNO
LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

FRUTTA

Pere	L.	0.10	a	0.25	al chil.
Pesche	»	—.12	a	—.50	»
Pomi	»	—.07	a	—.09	»
Susini (Sièspis)	»	—.20	a	—.—	»
Fichi	»	—.07	a	—.12	»
Uva negra	»	—.30	a	—.50	»
Castagne	»	—.18	a	—.20	»

LEGUMI

Tegoline	L.	0.07	a	0.14	al chil.
Patate	»	0.09	a	0.10	»
Fagiuoli freschi	»	0.16	a	0.24	»

GRANAGLIE

Granoturco v.	L.	15.25	—.—	All'ett
Segala nuova	»	15.50	—.—	»
Frumento	»	20.60	—.—	»
Granoturco nuovo	»	12.25	—.—	»
Giallone	»	14.—	—.—	»
Lupini	»	8.50	—.—	»

DISPACCI DI BORSA
Particolari

PARIGI 25 settembre

Chiusura Rendita Italiana 90.80
Marchi 126.—.

VIENNA 25 settembre

Rendita Austriaca	(carta)	91.00
Idem	(arg.)	90.90
Idem	(oro)	109.90
Londra 11.75	Nap.	9.32 1/—

MILANO 25 settembre

Rendita Italiana 92.35 Serali 92.37
Napoleoni d'oro 20.32

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris** e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

Qual'è il più bello? Il più istruttivo?

Il più elegante? Il più economico?

Il più necessario? Il più attraente

Album indispensabile a tutti per lire

2.50

soltanto? ¡È senza eccezioni l'**Album Universale**

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album indispensabile ornamento ogni casa, unico con **200** vedute a **sole L. 2.50**. Spedire cartolina vaglia ad **UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, Milano.** Già venduti **25,000!** Catalogo **gratis!**

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usasi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

JOCKEY SAVON si vende esclusivamente da **Fabris e C.** Via Mercerie 5

JOCKEY SAVON si vende esclusivamente da **Fabris e C.** Via Mercerie 5

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

Il **Jockey Savon** è il più economico, perchè costa poco e dura molto, è il più delizioso, il più puro e il più simpatico ed igienico dei saponi.

La vendita è esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., via Mercerie, N. 5 al prezzo incredibile di soli centesimi **60.**

Il **Jockey Savon** lo si raccomanda caldamente ai bagnanti ed a tutti coloro che amano avere la pelle morbida, liscia, vellutata, scevra da bitorzolie macchie.

JOCKEY SAVON si vende esclusivamente da **Fabris e C.** Via Mercerie 5

JOCKEY SAVON si vende esclusivamente da **Fabris e C.** Via Mercerie 5

COLEGGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

L'ENTOMOFOBO si vende in Udine presso Fabris e C.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne vita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità d essi dall'opera devastatrice del tarlo. — *Scatola centesimi 50.*

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.40 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.56 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S.F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Rettificatore del petrolio

si trova in vendita

presso

l'Impresa di Pubblicità

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai **Fratelli RIZZI - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende all'Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabil è in ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti, duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti